

## IL PESO DEL TRUCCO

Quando si fotografa il volto di una ragazza è consigliabile schiarire la ripresa di 1/2 o addirittura 1 stop rispetto alla corretta lettura esposimetrica. Questo metodo è applicato spesso nella fotografia di beauty e serve a migliorare la resa della pelle del soggetto conferendogli un aspetto più uniforme, sano e luminoso. È però importante che le labbra e gli occhi siano truccati in modo piuttosto marcato. In caso contrario, a causa della sovraesposizione e dell'incremento del contrasto, alcuni dettagli verrebbero "bruciati" via. Anche il make-up, quindi, riveste un ruolo importante nell'esecuzione di un'immagine destinata al cross-processing: quando uscite a far fotografie assicuratevi che la modella porti con sé un rossetto, una matita cosmetica e un ombretto di colore molto intenso.



Il trucco è un importante preliminare alle riprese: un po' di cipria serve per evitare che, per il caldo, la pelle della modella diventi lucida, con un effetto sgradevole. Inoltre, nelle riprese ad alto contrasto, bisogna controllare che almeno le labbra siano truccate in modo marcato. Ciò per rendere ben visibile la bocca anche in presenza di una forte sovraesposizione.

ed eseguire i test di filtratura (che in pratica sono ristampe a pagamento) è determinante.

Comunque, come leggerete più avanti, diventare amici di un tecnico di laboratorio può essere fondamentale...

### Una prova per cominciare

Dopo questo lungo preambolo tecnico vediamo, in termini pratici, come conviene procedere per ottenere le vostre prime belle immagini dai colori "incrociati".

Scegliete una scena uniformemente illuminata e una modella graziosa, magari con gli occhi azzurri. Chiedete alla ragazza di indossare abiti colorati e di



Un altro esempio di cross-processing ottenuto sviluppando una pellicola negativa con il trattamento per invertibili E-6. L'immagine appare con un basso contrasto a causa dell'illuminazione particolarmente morbida creata da un pannello riflettente bianco, posto accanto al volto della modella al fine di schiarire le ombre.

## NASCONO TUTTE UGUALI?

Non è poi così assurdo dire che le pellicole nascono tutte più o meno uguali e si "trasformano" in diapositive o negative solo dopo lo sviluppo.

Il fatto che attuando un cross-processing si ottengano immagini "leggibili" conferma quanto detto sopra. Ma quando si ha bisogno di risultati fedeli alla realtà, si deve restare nei ranghi, ovvero trattare una negativa in C-41 e una diapositiva in E-6: in fondo le pellicole negative o diapositive sono ottimizzate per fornire immagini corrette in presenza di un trattamento appropriato.



Diapositive e negative... pari sono? Per ottenere belle immagini sviluppate con il "cross-processing" sicuramente sì.